

TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Esecuzione immobiliare n. 204/2014 R.G.E.

promossa da: [REDACTED]

G.E.: *Dott. Antonello Fabbro*

Esperto: *Ing. Claudio Florimo*

Intervenuti:

- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Il sottoscritto **Ing. CLAUDIO FLORIMO**, professionista con studio in Treviso via Pisa n. 2, in data 08.06.2017 è stato nominato dal Sig. **G.E. ANTONELLO FABBRO** quale esperto stimatore per la determinazione del valore dei beni oggetto della procedura esecutiva in epigrafe. In data 20.07.2017, accettato l'incarico e prestato il giuramento di rito, ha quindi avuto assegnati i quesiti di cui all'art. 173-bis disp. att. c.p.c.

PREMESSA

Ritirato il fascicolo presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari e verificatane la completezza, il sottoscritto ha contattato il Custode Giudiziario Dott. Raffaele Gallina al fine di concordare l'accesso ai luoghi oggetto di stima, accesso avvenuto in data 04.10.2017 con la presenza dell'esecutato.

Il sottoscritto ha quindi assunto le necessarie informazioni per l'espletamento dell'incarico provvedendo, in particolare, a presentare istanza all'Agenzia del Territorio al fine di procedere alla rasterizzazione di una planimetria regolarmente depositata. A conclusione degli accertamenti, così espone.



RELAZIONE DI STIMA DEI BENI IMMOBILI

Sulla base delle informazioni acquisite e consideratane l'ubicazione, le caratteristiche tipologiche e la piena autonomia di godimento, i beni oggetto di esecuzione presentano carattere di indivisibilità e costituiscono un **Lotto Unico** così individuato:

Descrizione tipologica: Porzione di casa abbinata ed area scoperta esclusiva.

Ubicazione: Castelminio di Resana (TV), via Don Marc'Antonio Rizzi n. 5.

Quota pignorata: 1/1 della piena proprietà.

Vincoli contrattuali: l'immobile è occupato dall'esecutato.

1) IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Dalle verifiche condotte presso l'Agenzia Entrate di Treviso Ufficio Territorio (v. allegato 1) risulta che i beni oggetto della presente relazione di stima, siti nel **Comune di Resana (Codice H238)** della Provincia di Treviso, sono attualmente intestati per la proprietà di 1/1 in regime di separazione dei beni a

- 

e sono così identificati al **CATASTO FABBRICATI**:

- a) Sezione C Foglio 2 Particella 283 Subalterno 2
- Categoria A/2 Classe 2 Consistenza 7,5 vani Rendita € 716,58
- Sup. catast. Totale 151 m²; escluse aree scoperte: 147 m²
- Indirizzo Via D. Marc'Antonio Rizzi n. 3 piano: T-1
- Descrizione Abitazione di tipo civile. La **Planimetria catastale**, presentazione del 28.11.1978, è conforme.
- b) Sezione C Foglio 2 Particella 283 Subalterno 3
- Categoria Area urbana Consistenza 342 m² Rendita € ==



Indirizzo Via D. Marc'Antonio Rizzi snc - piano: T
Descrizione Area scoperta comune ai subb 2 e 4.
c) **Sezione** C **Foglio** 2 **Particella** 283 **Subalterno** 4
Categoria C/6 **Classe** U **Consistenza** 27 m² **Rendita €** 79,48
Sup. catast. Non indicata

Indirizzo Via D. Marc'Antonio Rizzi snc - piano: T
Descrizione Tettoia-Garage. La **Planimetria catastale**, presentazione del
05.02.1990, è conforme

I suddetti beni insistono su terreno così identificato al **CATASTO**

TERRENI:

Foglio 17 **Particella** 283 **Superficie** ha are ca 0 04 55 **Qualità** Ente Urbano
Confini da Nord in senso orario: particella n. 317, strada comunale, particelle n.
374, 284, 547, 236.

Dati derivanti da: Tipo mappale del 29.12.1989 protocollo n. TV0212251 in atti dal
06.04.2007.

2) TITOLO DI PROVENIENZA

La titolarità della quota di 1/1 dei beni oggetto della presente relazione è
pervenuta in capo al debitore in forza di (v. allegato 2):

Atto di CPV del 09.09.2010, rep. 64185 Notaio Adriano Martini di Padova,
trascritto a Treviso il 21.09.2010 ai n.ri 33620/20851 e registrato a Padova il
17.09.2010 al numero 15991 pubblici serie 1T.

3) VINCOLI E SERVITU'

Non sono emersi gravami sugli immobili oggetto di stima.

4) VINCOLI CONTRATTUALI

Non sono emersi contratti di locazione registrati e, al momento del



sopralluogo, l'unità immobiliare è risultata occupata dal proprietario esecutato.

5) FORMALITA' PREGIUDIZIEVOLI

Agli atti è depositata la relazione ventennale aggiornata al 25.08.2014, redatta da "Studio Pratica Facile" di Treviso e firmata da Silvia Carnielli.

Alla verifica del 20.12.2017 (v. ispezione in allegato 3) è emersa un'ulteriore formalità e, pertanto, le formalità gravanti sui beni in esecuzione sono le seguenti.

TRASCRIZIONI

1) Atto giudiziario del 01.04.2014 rep. 2872 Tribunale di Treviso –

Verbale di pignoramento immobili

Trascritto a Treviso il 09.04.2014 R.G. 9249 R.P. 6659

A favore [REDACTED]

Beni Lotto Unico per la quota di 1/1 della piena proprietà.

ISCRIZIONI

1) Atto giudiziario del 13.02.2014 rep. 1599 Tribunale di Treviso – Ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo.

Trascritto a Treviso il 19.03.2014 R.G. 6978 R.P. 1048

Capitale € 4.987,00 Totale € 9.000,00

A favore [REDACTED]

Beni Lotto Unico per la quota di 1/1 della piena proprietà.

2) Atto giudiziario del 23.04.2014 rep. 480 Giudice di Pace di Treviso – Ipoteca giudiziale derivante da sentenza di condanna.

Trascritto a Treviso il 02.02.2015 R.G. 2521 R.P. 348

Capitale € 2.000,00 Totale € 10.000,00

A favore [REDACTED]

Beni Lotto Unico per la quota di 1/1 della piena proprietà.



6) ACCERTAMENTI AI SENSI DELLA NORMATIVA URBANISTICA

Dagli accertamenti svolti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Resana e dai rilievi eseguiti presso l'immobile è emerso quanto segue.

6.1 - DESTINAZIONE URBANISTICA

Lo strumento urbanistico che regola la pianificazione territoriale nel Comune di Resana è il Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 15.05.2013, ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 233 del 10.06.2013 e in vigore dal 22.07.2013 (delibera di ratifica del provvedimento di approvazione pubblicata nel BUR N. 58 del 12.07.2013). L'area sulla quale insiste il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto della presente relazione ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Omogeneo n° 3 (A.T.O. 3: Castelminio - San Marco) ed è inserito in "Area di Urbanizzazione Consolidata" (individuata nell'elaborato 4 "Carta delle trasformabilità" e definita dall'art. 13 delle Norme di Attuazione).

A seguito dell'approvazione del P.A.T. e per le parti con esso compatibili, ai sensi del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 11/04 il primo Piano degli Interventi è costituito dal P.R.G. vigente, approvato con D.G.R.V. n. 5551 in data 20.10.1991 e in seguito aggiornato con l'introduzione di una serie di varianti parziali, l'ultima delle quali è stata approvata con D.C.C. N. 6 del 29.04.2013.

Dall'esame della cartografia del P.R.G. (Tav. 13.3.b1) emerge che l'area sulla quale insiste il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto della presente relazione ricade all'interno della zona **C.1**, comprendente le zone completamente o parzialmente edificate e disciplinata dall'art. 20 delle N.T.A. Gli interventi ammessi sono: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; ristrutturazione edilizia; cambio di destinazione d'uso tra quelle ammesse al



comma 2; demolizione e ricostruzione nel rispetto di indici e parametri fissati al comma 5 (indice di edificabilità fondiaria è pari a 1,50 mc/mq, altezza massima di 7,50 m).

In allegato 4 si riportano estratti cartografici del P.A.T. e del P.R.G. con relativi stralci delle Norme.

Ai fini della classificazione sismica, il territorio di Resana è in Zona sismica 3 (Zona con pericolosità sismica bassa).

6.2 – PRATICHE EDILIZIE

L'edificazione dei beni in esecuzione è legittimata da:

- Licenza di costruzione N. 1125 in data 21.02.1973 per nuova costruzione di fabbricato urbano a due abitazioni con Licenza in variante rilasciata in data 10.12.1973; a conclusione dei lavori, è stata rilasciata Licenza di abitabilità in data 24.11.1978.
- C.E. in sanatoria N. 53/S del 27.11.1991 per l'avvenuta costruzione di una tettoia.

In allegato 5 si riportano copia della Licenza in variante con estratto degli elaborati grafici di progetto, Licenza di abitabilità del 24.11.1978, C.E. in sanatoria del 27.11.1991 con elaborato grafico.

6.3 – DIFFORMITA' E SANABILITA'

Il confronto tra progetti assentiti e stato di fatto riscontrato all'atto del sopralluogo evidenzia quanto segue (v. anche individuazione grafica in allegato 6):

- a) **modifica prospettica** sul lato Ovest per diversa posizione della finestra della camera al piano primo;
- b) **variazioni interne** nel vano ingresso al piano terra, per realizzazione di una



porta con ricavo di magazzino sottoscala e realizzazione di una parete lungo il vano scala;

- c) **variazione d'uso** del locale garage (come da indicazione di progetto) in locale magazzino (indicato come cantina nella planimetria catastale);
- d) **realizzazione senza titolo** abilitativo della recinzione lungo l'intero confine del Lotto;
- e) **realizzazione senza titolo** abilitativo di un magazzino in lamiera, dimensioni circa m 2,50 x 4,20, posto nell'angolo Nord-Ovest del lotto a distanza di circa m 1,00 dai confini.

Per quanto descritto ai punti "a", "b", "c", "d", trattasi di interventi tali da non modificare sagoma, superficie e volume del fabbricato, probabilmente già risalenti all'epoca di costruzione dello stesso, sanabili con la presentazione di una pratica in sanatoria in base al DPR 380/2001 e successive modifiche ed il pagamento di una **sanzione pari a € 516,00**, fatta salva ogni diversa determinazione da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Resana. Alla sanzione sono da aggiungere le **spese tecniche** per la presentazione della pratica in sanatoria, prudenzialmente stimate in **€ 2.500,00** comprensivi di oneri amministrativi.

Per quanto descritto al punto "e", la costruzione non soddisfa le caratteristiche di "Costruzioni accessorie" così come definite dall'art. 37 del Regolamento Edilizio sia per la scelta dei materiali, sia per le dimensioni, sia per le distanze dai confini. Una sua eventuale sanabilità, previa accurata verifica planovolumetrica del Lotto, sarebbe alquanto onerosa e non giustificabile in considerazione delle caratteristiche costruttive del manufatto; pertanto, se ne ritiene opportuna la **rimozione** con costi stimati in **€ 1.000,00**.



6.4 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI SANZIONATORI

Non risultano emessi provvedimenti amministrativi sanzionatori.

7) DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI (v. all. 7, documentaz. fotografica)

Trattasi di porzione di un fabbricato bifamiliare a due piani destinato alla residenza, tettoia-garage ed area scoperta di pertinenza, siti a Resana (TV), località Castelminio, via Don Marc'Antonio Rizzi n. 5, a circa 4 Km dal Municipio; la zona è servita da mezzi pubblici e sono ivi presenti attività commerciali e servizi. Il fabbricato, nel suo insieme, presenta struttura portante mista (cemento armato e muratura), pareti perimetrali in blocchi modulari semipieni da 25 cm, pareti divisorie in blocchi modulari semipieni da 25 o da 12 cm, solai in laterocemento, finitura esterna con intonaco graffiato tinteggiato, copertura a falde con struttura costituita da muretti e tavelloni e manto di rivestimento in coppi.

Unità abitativa

Presenta una **superficie lorda** complessiva di circa **mq 165** ed una **superficie utile coperta di mq 128,40** così articolata:

Piano terra	- ingresso	mq	9,23
	- soggiorno	mq	18,90
	- cucina	mq	15,40
	- ripostiglio sottoscala	mq	4,00
	- locale accessorio (garage - cantina)	mq	14,26
	- centrale termica	mq	3,28
	- WC	mq	3,38
Piano primo	- corridoio	mq	6,95
	- camera Sud-Est	mq	18,41



- camera Sud-Ovest	mq	13,33
- camera Ovest	mq	15,40
- bagno	mq	5,86

Entrambi i piani, tra loro collegati da scala in c.a. con rivestimento in marmo e balaustra in legno, presentano altezza interna di m 2,80.

Le finiture, dell'epoca e in discreto stato di manutenzione e conservazione, possono così sintetizzarsi:

- pavimenti in piastrelle di ceramica;
- rivestimenti delle pareti con intonaco civile tinteggiato; il bagno e parte della cucina presentano rivestimenti parietali in piastrelle;
- infissi interni: porte in legno tamburato;
- infissi esterni: parte in legno con vetro semplice e parte in alluminio con vetro semplice, tapparelle in legno, portoncino d'ingresso in legno con riquadri in vetro, porta d'ingresso al vano accessorio del piano terra in legno con vetrocamera; le finestre al piano primo sono provviste di zanzariere.

L'unità è provvista degli impianti elettrico, telefonico, di ricezione TV terrestre, di allarme, idrotermosanitario e di riscaldamento. In particolare, l'impianto di riscaldamento è costituito da una caldaia a basamento a gasolio (attualmente non funzionante e sostituita da una stufa a pellet posta in cucina) e radiatori tubolari in acciaio. L'alimentazione del gas per cottura avviene con bombola in GPL. L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo. Per lo smaltimento dei reflui l'unità è allacciata alla fognatura comunale.

Al piano terra, in corrispondenza dell'ingresso, è presente una loggia di mq 8,21; al piano primo sono presenti una loggia di mq 8,21 sul prospetto Est ed un terrazzo di mq 10,20 sul prospetto Ovest, entrambi pavimentati con piastrelle di



ceramica e protetti da ringhiera in ferro.

Tettoia-Garage

Posta in aderenza al lato Sud del fabbricato e aperta su tre lati, ha una **superficie catastale di mq 27** ed una **superficie utile di mq 25** con altezza interna media di circa m 2,70. La struttura è in legno, la copertura è inclinata con manto di rivestimento in coppi. La pavimentazione è in lastroni di cemento.

Area scoperta

L'area, di mq 342, è delimitata sul fronte strada da un muretto in cemento a vista con cancelli pedonale e carraio motorizzato in ferro, mentre sugli altri lati è delimitata da muretti in c.a. e rete metallica. Il perimetro del fabbricato è pavimentato per una larghezza di circa 1 metro con piastrelle in gres o in cemento, i percorsi pedonali e carrabili sono pavimentati con lastroni di ghia-cemento, la restante parte è sistemata a prato naturale con alberature di piccolo e medio fusto. Nell'angolo Nord-Ovest è presente un magazzino in lamiera di circa 10 mq, posato su una piattaforma in calcestruzzo.

8) ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (A.P.E.)

L'unità abitativa è in classe "G", come risulta dall'Attestato di Certificazione Energetica emesso in data 07.07.2010 con validità di anni 10.

9) STIMA DEGLI IMMOBILI

Per la stima del più probabile valore di mercato degli immobili in oggetto, il sottoscritto ritiene adatto applicare il procedimento sintetico-comparativo determinando un valore medio di riferimento, la superficie commerciale dei beni oggetto di stima, un deprezzamento dovuto alla tipologia di vendita e all'andamento del mercato, eventuali detrazioni e svalutazioni.

Valore medio di riferimento



Il valore medio di riferimento è determinato sulla base dei correnti prezzi di mercato praticati nella zona per beni simili e considerate le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni oggetto di stima. L'indagine di mercato è riferita a operatori del settore (agenzie immobiliari), confrontando i valori ricavati con le rilevazioni di enti diversi, il principale dei quali è l'Agenzia delle Entrate – Agenzia del Territorio con i dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).

L'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio individua nel Comune di Resana una zona suburbana (frazione di San Marco e Castelminio) all'interno del cui perimetro è ubicato il bene oggetto della presente relazione e, relativamente al primo semestre 2017 (ultimo dato disponibile), riporta le seguenti quotazioni:

- Abitazioni civili: stato conservativo “Normale”; Valore di mercato: minimo 1.000 €/mq – massimo 1.200 €/mq.
- Ville e villini: stato conservativo “Normale”; Valore di mercato: minimo 870 €/mq – massimo 1.050 €/mq.
- Autorimesse: stato conservativo “Normale”; Valore di mercato minimo 430 €/mq – massimo 550 €/mq.

Le indagini svolte sul mercato locale, con comparazioni basate sulle caratteristiche e sulla qualità dell'immobile in questione (età, ubicazione, dotazioni impiantistiche, qualità delle finiture, stato generale di manutenzione e di conservazione, tipicità ed appetibilità), evidenziano che nel più recente periodo la tipologia che ha registrato il maggior deprezzamento percentuale è costituita da case bifamiliari, con quotazioni medie che si sono assestate al di sotto di 1.000 €/mq. Sulla base delle considerazioni sopraesposte, per l'unità oggetto della



presente stima si ritiene equo e coerente utilizzare un valore medio di riferimento pari a €/mq 900,00.

Superfici commerciali

La valutazione si basa sulle percentuali di seguito precisate:

- 100% per le parti residenziali;
- 70% taverne e mansarde abitabili;
- 25%-50% le superfici accessorie quali magazzino, sottotetto, cantina;
- 30%-50% portici, logge;
- 25%-30% terrazze;
- 20% posti auto scoperti;
- 1-5% aree scoperte di pertinenza (10% se superfici inferiori ai 100 mq).

Sulla base degli elaborati di progetto e dei rilievi condotti in loco, la superficie commerciale espressa in metri quadri equivalenti è così calcolata:

PIANO	DESTINAZIONE, SUPERFICIE LORDA E COEFFICIENTE DI RAGGUAGLIO					SUPERFICIE COMMERCIALE	
Terra-Primo	Parte residenziale	mq	139,24	x	1,00	mqe	139,24
Terra	Locali CT-WC	mq	9,48	x	0,75	mqe	7,11
Terra	Magazzino-Cantina	mq	16,22	x	0,50	mqe	8,11
Terra-Primo	Logge	mq	16,42	x	0,30	mqe	4,93
Terra	Tettoia-garage	mq	25,00	x	0,30	mqe	7,50
Primo	Terrazzo	mq	10,20	x	0,25	mqe	2,55
	Area scoperta	mq	342,00	x	0,03	mqe	10,26
Totale						mqe	179,69

Deprezzamenti

Nel caso di vendita forzata si applica un deprezzamento espresso in termini



percentuali, motivato da:

- “modalità della vendita”, per la quale occorre procedere alla riduzione di valore, attraverso l’impiego di una percentuale (5% circa), al fine di compensare eventuali maggiori oneri; in particolare, il tempo necessario per ottenere il decreto di trasferimento ed entrare effettivamente in possesso del bene, oltre alla condizione di vendita che si accompagna, a volte, alla difficoltà di visionare l’immobile e che avviene senza la garanzia per i vizi e difetti eventualmente presenti sullo stesso;
- “condizioni di offerta del mercato” in quanto, in regime di vendita forzata e non di libero scambio, la procedura non contempla la possibilità di mettere sul mercato il bene nel momento più favorevole ma, al contrario, consente di alienarlo in un termine temporale prefissato; la mancata permanenza del bene sul mercato si traduce in una svalutazione preventiva, con una riduzione dell’interesse all’acquisto ed una percentuale di riduzione del valore compresa generalmente tra il 10% (immobili normali e/o apprezzati dal mercato) e il 30% (immobili di non particolare pregio e/o interesse).

Per le motivazioni sopra dette, nel caso specifico si individua un deprezzamento complessivo pari al 25%.

Detrazioni per oneri e spese di regolarizzazione

Per regolarizzare le difformità riscontrate rispetto ai progetti assentiti, si porta in detrazione l’importo complessivo di € 4.016,00 così come giustificato al paragrafo 6.4.

Stima del Lotto

Per quanto sopra, il **valore di stima della quota in esecuzione** è così determinato:



Lotto Unico per l'intero senza deprezzamenti/detraioni

mqe 179,69 x €/mqe 920,00	= €	165.315,72
deprezzamento del 25%	- €	41.328,93
Per l'intero, con deprezzamento	= €.	123.986,79
a detrarre oneri di regolarizzazione	- €	4.016,00
Per l'intero, con deprezzamento e detrazioni	= €	119.970,79
Arrotondato a	€	120.000,00

In conclusione, il **VALORE DEL LOTTO**, per la quota di 1/1 della proprietà, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, è stimato in **€ 120.000,00**

(Euro **CENTOVENTIMILA/00**).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Documentazione catastale
- Allegato 2 - Titolo di provenienza
- Allegato 3 - Ispezione ipotecaria
- Allegato 4 - Documentazione urbanistica
- Allegato 5 - Pratiche edilizie
- Allegato 6 - Individuazione difformità rilevate
- Allegato 7 - Documentazione fotografica

Treviso, 08.01.2018

In fede

L'Esperto Stimatore

Ing. Claudio Florimo



Allegato 1

DOCUMENTAZIONE CATASTALE

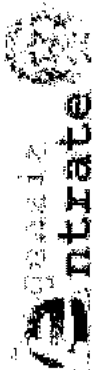
N. 1 visura Catasto dei Fabbricati

N. 3 planimetrie di u.i.u.

N. 1 visura Catasto Terreni

N. 1 estratto di mappa Catasto Terreni





Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto limitata ad un comune e ad una titolarità Situazione degli atti informatizzati al 17/08/2017

Data: 17/08/2017 - Ora: 11:37:00

Segue

Visura n.: TV01010930 Pag: 1

Dati della richiesta

Terreni e Fabbricati siti nel comune di RESANA (Codice: H238) Provincia di TREVISO

Soggetto individuato

1. Unità Immobiliari site nel Comune di RESANA(Codice H238) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	C	2	283	2				A/2	2	7,5 vani	Totale: 151 m ² Totale escluse aree scoperte** : 147 m ²	Euro 716,58	VIA D. MARC' ANTONIO RIZZI n. 3 piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Insarimento in misura dei dati di superficie.	
2	C	2	283	3				area urbana		342 m ²			VIA D. MARC' ANTONIO RIZZI SNC piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/03/2011 protocollo n. TV0064963 in atti dal 09/03/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 11937.I/2011)	Annotazione
3	C	2	283	4				C/6	U	27 m ²		Euro 79,48	VIA D. MARC' ANTONIO RIZZI SNC piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/03/2011 protocollo n. TV0064965 in atti dal 09/03/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 11939.I/2011)	Annotazione

Immobile 2: Annotazione: di immobile: -protocollo planimetria n.2226/90-

Immobile 3: Annotazione: di immobile: -protocollo planimetria n.2227/90-



Entrate

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 17/08/2017 - Ora: 11.37.01

Fine

Visura n.: TV0101030 Pag: 2

Visura per soggetto limitata ad un comune e ad una titolarità Situazione degli atti informatizzati al 17/08/2017

Totale: vani 7,5 m² 369 Rendita: Euro 796,06

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per l/i in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA DOCUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/09/2010 Nota presentata con Modello Unico in data del 21/09/2010 Repertorio n.: 64185 Rogante: MARTINI ADRIANO Sede: PADOVA			
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 20851.1/2010)			

Unità immobiliari n. 3

Ricevuta n. 31038

Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: PARO SUSI

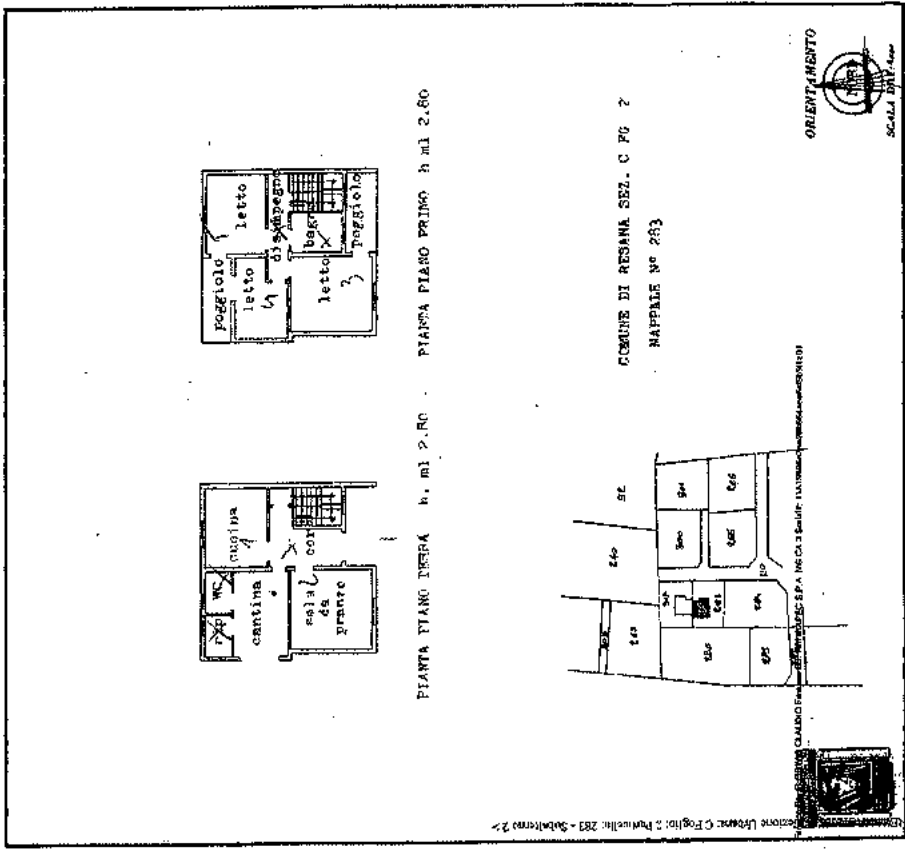
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL Catasto E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Planimetria dell'immobile situate nel Comune di P. E. S. A. T. I.
Data
Allegata alla deliberazione protocollata all'Ufficio Tecnico Esattoriale di T. R. P. V. I. S. D.
Scheda N.



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

C-2
283/2

Completata dal SECRETARIA
APRILE ARFANGUELI
Incarico dell'Ufficio dei GENITORI
della Provvisoria di TREVISO
data 28/11/78
Firma: Arfangueli

ELISABETTA 45 - TREVISO

MODULIARIO
Fig. 1 and 487



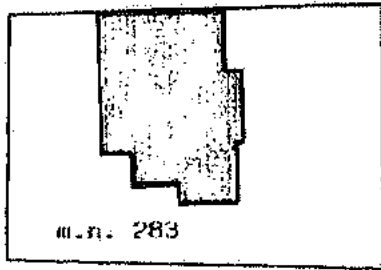
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 852)

LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di RESANA via RIZZI civ.

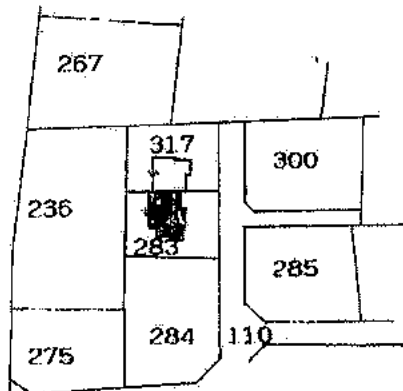
Riferimento mappale tipo protocollo n. 78556 del 29/12/1989

①



AREA COPERTA = MQ. 113
AREA SCOPERTA = MQ. 342
AREA TOTALE = MQ. 455

PLANIMETRIA SCALA 1:500



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000

NORD
ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:

V90
2226A

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/10/2017 - Comune di RESANA (H238) - < Sezione Urbana: C Foglio: 2 Particella: 283 - Subalterno 3 >
VIA: V. RIZZI - ANTONIO RIZZI SNC piano: 1.

Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/> Denuncia di variazione <input checked="" type="checkbox"/> Ultima Planimetria in atti	Computata dal <u>GEOMETRA</u> (Titolo, cognome e nome) <u>APRILE ARCANGELO</u>	RISERVATO ALL'UFFICIO
Identificativi catastali Data presentazione: 05/02/1990 - Data: 25/10/2017 - n. TV0140829 - Richiedente FLORIMO CLAUDIO Tot. schede: 1 - Formato di acq.: A4 (210x297) - Part. di scala: 1:1 dal 30/01/1990 Firma <i>[Signature]</i>	Iscritto all'albo dei <u>GEOMETRI</u> della provincia di <u>TREVISO</u> n. <u>1262</u> Firmato Da: FLORIMO CLAUDIO Emesso Da: ARUEAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 11519595e2ee28b664aee6ef5b5f1a01	2226

MODULARIO
Fig. 1000. 497.



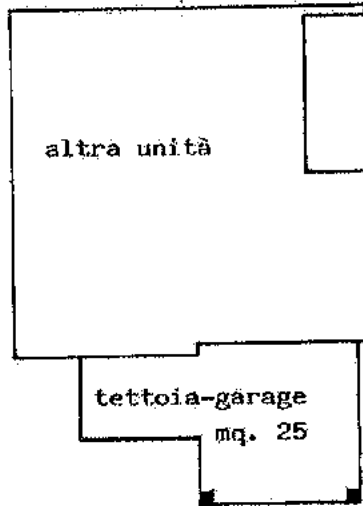
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

LIRE
250

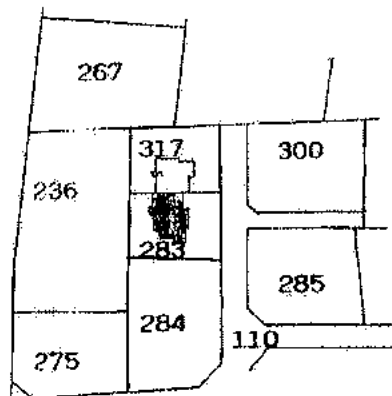
Planimetria di u.u. in Comune di RESANA via RIZZI civ.

Riferimento mappale tipo protocollo n. 78556 del 29/12/1989

②



PIANTA PIANO TERRA H. 2.60



NORD
ORIENTAMENTO



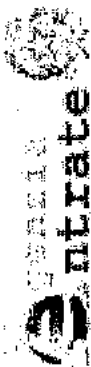
V90
2227

ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000

SCALA DI I: 200

Catasto dei fabbricati - Situazione al 25/10/2017 - Comune di RESANA (H238) - < Sezione Urbana: C Foglio: 2 Particella: 283 - Subalterno 4 >
VIA D. MARC' ANTONIO RIZZI SNC piano: T;

Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/> Denuncia di variazione <input checked="" type="checkbox"/> Ultima Planimetria in atti		Compilata dal <u>GEOMETRA</u> (Titolo, cognome e nome) <u>APRIIE ARCANGELO</u>		RISERVATO ALL'UFFICIO. 2227
Identificativi catastali Data presentazione: 05/02/1990 - Data: 25/10/2017 - n. TV0140830 - Richiedente FLORIMO CLAUDIO		Iscritto all'albo de i. <u>GEOMETRI</u> della provincia di <u>TREVISO</u> n. <u>1262</u>		
Foglio: <u>1</u> - Formato di acq.: <u>A4</u> date <u>30/01/1990</u> Firma <u>[Signature]</u>		di scala: <u>1:1</u>		
Firmato Da: FLORIMO CLAUDIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 11519565e2ee28b664aee6ef5b5f1a01				



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 17/08/2017 - Ora: 11.38.46 Fine
Visura n.: TV0101031 Pag. 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 17/08/2017

Dati della richiesta	Comune di RESSANA (Codice: H238)
Catasto Terreni	Provincia di TREVISO Foglio: 17 Particella: 283

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) In are ca	Deduz		Reddito
1	17	283		-	ENTE URBANO	04 55		Agrario	TIPO MAPPALE del 29/12/1989 protocollo n. TV0212251 in atti dal 06/04/2007 (n. 78556.1/1989)
Notifica				Partita		1			

Unità Immobiliari n. 1 Ricevuta n. 31038 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **PARO SUSI**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Allegato 2

TITOLO DI PROVENIENZA

Atto di CPV Notaio A. Martini del 09.09.2010

TRIBUNALE DI TREVISO: Es. Imm. 204/2014

Esperto stimatore: Ing. Claudio Florimo





Notaio
Adriano Martini

N. 64.185 di Rep.

N. 16.805 di Racc.

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2010 (duemiladieci) il 9 (nove) settembre;

In Padova, Galleria Europa n. 3.

Avanti a me, Martini dr. Adriano, Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, sono comparsi i signori:

[Redacted name]

[Redacted] codice fiscale dichiarato [Redacted]

[Redacted name]

[Redacted] codice fiscale dichiarato: [Redacted]

[Redacted name]

[Redacted name]

Detti comparsi, della cui personale identità sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue:

1) I signori [Redacted] per la quota di metà ciascuno, cedono e vendono al signor [Redacted] che accetta ed acquista complessivamente la piena proprietà della porzione di fabbricato ad uso civile abitazione, sita in Comune di Resana - frazione di Castelminio, Via Rizzi n. 5, composta da appartamento, garage e cortile esclusivo, così censiti:

CATASTO DEI FABBRICATI - COMUNE DI RESANA - Sez. C - Foglio 2 (due) mapp.

n. 283 sub 2 - Cat. A/2 - cl. 2 - vani 7.5 - RCE. 716.58 - Via Don Marc'Antonio Rizzi n.

3: abitazione identificata anche nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

REGISTRATO IN DATA
17.9.2010
UFFICIO ENTRATE PADOVA I
AL P. 1599
Pubblicato
Serie AT
per E 3094/08



NOTAIO MARTINI DR. ADRIANO 35137 PADOVA - GALLERIA EUROPA, 3 - TEL. 049.662120 FAX 049.8752311 - e-mail: amartini@notariato.it

283 sub 4 - Cat. C/6 - cl. U - mq. 27 - RCE. 79,48 - Via Don Marc'Antonio Rizzi SNC

piano T; tettoia - garage identificato anche nella planimetria che si allega al presente

atto sotto la lettera "B";

283 sub 3 - area urbana - mq. 342 - Via Don Marc'Antonio Rizzi SNC piano T;

il tutto in un unico corpo fra confini: a nord mapp. n. 317, ad est mapp. n. 110, a sud mapp. n. 284 e ad ovest mapp. n. 236.

L'area coperta e scoperta di pertinenza è censita al Catasto Terreni - Comune di Resana - foglio 17 (diciassette) mapp. n. 283 e.u. di are 4.55 (are quattro, centiare cinquantacinque).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1-bis, della legge 27 febbraio 1985, n. 52, così come modificato dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con

Legge 30.7.2010 n. 122, si precisa che i dati di identificazione catastale, come sopra riportati, riguardano le unità immobiliari urbane raffigurate nelle planimetrie depositate

in catasto, che in copia non autentica - previa visione ed approvazione - si trovano allegate al presente atto sotto le lettere "A" e "B";

la parte venditrice dichiara, e la parte acquirente ne prende atto, che i dati catastali e le planimetrie sono conformi allo stato di fatto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.

Si dà inoltre atto che, a seguito di verifiche effettuate dal sottoscritto notaio presso i competenti uffici, l'intestazione catastale dell'unità immobiliare urbana in oggetto è conforme alle risultanze dei registri immobiliari.

Le parti precisano che i mapp. n. 283 sub 4 e 3 rappresentano pertinenze dell'appartamento identificato con il mapp. n. 283 sub 2 ai sensi e per gli effetti dell'art. 817

C.C.

2) Detti immobili pervennero alla parte venditrice in forza di atto di compravendita in



data 15 giugno 1984 n. 43.260 di rep. Notaio Luigi Tassitani di Castelfranco Veneto,

ivi registrato il 5 luglio 1984 n. 901 Mod I serie 1, trascritto a Treviso il 12 luglio 1984

ai n.ri 16591 R.G. e 13785 R.P.

3) La parte venditrice dichiara e garantisce che:

- per la costruzione dell'edificio comprendente i locali oggetto del presente atto vennero rilasciate dal Comune di Resana licenza edilizia in data 21 dicembre 1973 n. 1125, licenza di abitabilità in data 24 novembre 1978 n. 1125 Frat. e concessione in sanatoria, per l'avvenuta esecuzione di una fettoia, n. 53/S in data 27 novembre 1991 n. 1957 Prot.;

- le unità in oggetto, all'infuori di quanto sopra precisato, non hanno subito alcun'altra variazione o modifica tale da richiedere il preventivo rilascio di altri titoli edilizi anche in sanatoria.

4) Le parti dichiarano di essere edotte della normativa attualmente in vigore in materia di certificazione energetica, prevista dal D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192, dal D.Lgs. 29.12.2006 n. 311, così come modificati dall'art. 35, comma 2 bis, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 6.8.2008 n. 133 nonché dal D.P.R. 2.4.2009 e dalle Linee Guida Nazionali per la Certificazione energetica; in particolare dichiarano che l'attestato di certificazione energetica, è stato consegnato dalla parte venditrice alla parte acquirente in data odierna; detto attestato è stato redatto in data 7 luglio 2010 dall'Ingegnere Michele Rizzo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 3003.

5) Le parti dichiarano che il prezzo della presente vendita resta convenuto in Euro 170.000,00 (centosettantamila virgola zero-zero).

Le parti rese edotte delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 3, 38, 45, 46 e 76, dichiarano:

42

- che del suddetto prezzo pari ad Euro 170.000,0 (centosettantamila virgola zero),

Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) sono stati versati dalla parte acquirente

alla parte venditrice a mezzo dell'assegno bancario non trasferibile n.

4.909.455.041-10 tratto in data 28.6.2010 sulla

[redacted]

- che i rimanenti Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) vengono

contestualmente versati dalla parte acquirente alla parte venditrice a mezzo di due

assegni circolari non trasferibili, ciascuno dell'importo di Euro 75.000,00 (settantacin-

quemila virgola zero zero), n. 8361082736 - 09 e n. 8351082735 - 08, emessi in data

odierna dalle

[redacted]

- che non si sono avvalse, per la conclusione del presente contratto, dell'opera di in-

termediari immobiliari.

La parte venditrice rilascia pertanto ampia e liberatoria quietanza di saldo.

6) Detti immobili sono compravenduti nello stato ed essere in cui si trovano, con ogni

accessione, inerenza e pertinenza, diritto, azione e ragione, servitù attiva e passiva e

ne garantisce la parte venditrice la piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri

comunque pregiudizievoli.

La parte venditrice dichiara e garantisce inoltre che non esistono aventi diritto alla

prelazione in ordine agli immobili in oggetto.

7) La proprietà ed il possesso degli immobili compravenduti vengono trasferiti con ef-

fetto immediato alla parte acquirente.

8) Sono autorizzate volture e trascrizioni e rinuncia la parte venditrice all'ipoteca lega-

le:

9) Le parti dichiarano di non essere fra loro parenti in linea retta.

10) Ai fini della Legge 19 maggio 1975 n. 151:



5

- I signori [redacted] dichiarano di essere tra loro coniugati

in regime di comunione legale dei beni;

- Il signor [redacted] dichiara di essere coniugato in regime di separazione dei beni.

11) Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 1 della Tariffa - parte prima - allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, comma primo e nota II bis (imposta di Registro al 3%):

- la parte venditrice dichiara di non agire nell'esercizio di impresa;

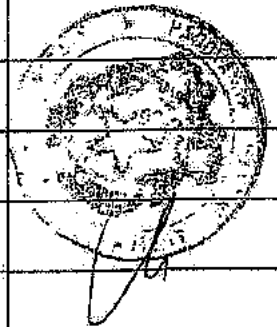
- il signor [redacted] di risiedere in Comune di Resana e di non essere titolare esclusivo o in regime di comunione legale dei beni, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione in tale Comune;

di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale dei beni, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata con le agevolazioni di cui alle leggi indicate nella nota II bis - articolo 1 della Tariffa sopracitata;

- le parti dichiarano che i locali trasferiti sono destinati ad uso abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 27 agosto 1969.

La parte acquirente dichiara inoltre di essere a conoscenza delle sanzioni previste a proprio carico, in caso di trasferimento degli immobili oggetto del presente atto prima del decorso del termine di cinque anni da oggi, a meno che entro un anno dall'alienazione degli immobili stessi non proceda all'acquisto di altri immobili da destinare a propria abitazione principale.

12) Spese e tasse del presente atto sono assunte dalla parte acquirente.



6

13) Ai fini fiscali e giusta il disposto di cui all'art. 1 comma 497 della Legge 23.12.2005 n. 266, le parti, dato atto che la presente cessione interviene tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali ed ha per oggetto immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, richiedono a me Notaio che la base imponibile, ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, sia costituita dal valore degli immobili determinato ai sensi dell'articolo 52 comma quarto e quinto, del D.P.R. 131/1986 (T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) indipendentemente dal corrispettivo pattuito e quale sopra riportato.

Detto valore, sulla base delle rendite catastali attribuite agli immobili in oggetto, risulta ammontare a complessivi Euro 81.944,93 (novantunomilanovecentoquarantaquattro virgola novantatré).

14) I comparenti dichiarano che i dati identificativi sono stati indicati anche ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative antiriciclaggio, danno atto di aver ricevuto da me Notaio idonea informativa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed autorizzano, per tutti i fini di legge, il trattamento dei loro dati personali, le comunicazioni previste a tutti gli uffici competenti e la conservazione dei dati stessi.

Le parti mi dispensano dalla lettura dei due allegati dichiarando di ben conoscerli.

Di quest'atto, scritto anche a macchina da mani fide e da me su tre fogli per otto facciate intere e parte della nona, ho io notaio dato lettura ai comparenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà e con me lo sottoscrivono alle ore 18.02 (ore diciotto, minuti zero due), omissa la lettura dei due allegati perché dispensato.

f.to Adr



Allegato 4

DOCUMENTAZIONE URBANISTICA

Estratto Planimetria P.A.T. Tav. 4

Stralcio Norme di Attuazione del P.A.T.

Estratto Planimetria P.R.G. Tav. 13.3

Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.





Comune di Resana

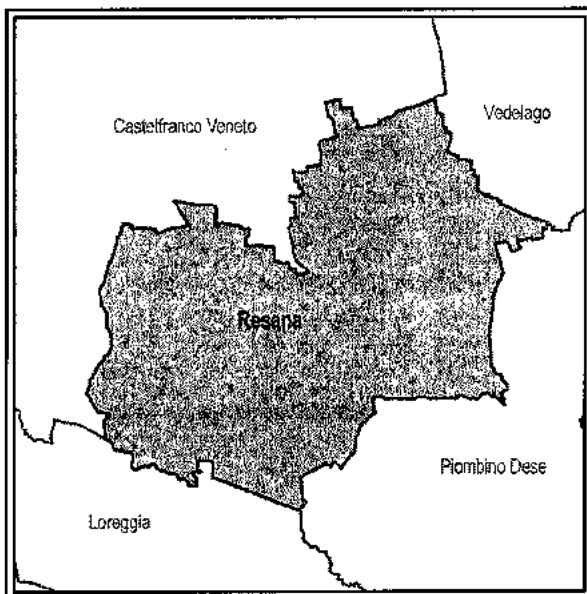
Provincia di Treviso
Regione Veneto

P.A.T.


Piano di Assetto del Territorio

Tavola n		Scala
4		10.000

CARTA DELLE TRASFORMABILITA': Azioni strategiche, Valori e Tutele




ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SEZIONE **A**  **FRANCESCO FINOTTO**
PIANIFICATORE N° 3189

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SEZIONE **A**  **ROBERTO ROSSETTO**
PIANIFICATORE N° 3188

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SEZIONE **A**  **VALTER GRANZOTTO**
ARCHITETTO N° 805

Progettisti

Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto

Collaboratori

Urb. Alberto Azzolina
Urb. Alessandro Campalto
Urb. Damiano Solati
Urb. Gianluca Gallato
Urb. Gianluca Malaspina
Urb. Marco Rossato
Urb. Michele Napoli
Urb. Paolo Papparotto
Direzione urbanistica
Settore Pian. Terr. e Urbanistica

Ufficio tecnico del Comune di
Arch. Pierobon Martino

Co-Progettazione

Regione Veneto
Provincia di Treviso

Sindaco del Comune

Mazzorato Loris

Redatto: 2011

Adottato:

Approvato:

PROTECO



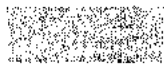
Soc. coop. r.l. Progettazione Tecnica Organizzata
30027 San Don' di Piave (Venezia) Via Gesera Battis0, 39 P.IVA 01863870275
tel: 0421 54559 - fax - 0421 54532 e mail: proteco@proteco.cc www.proteco.cc



Tipologia ATO

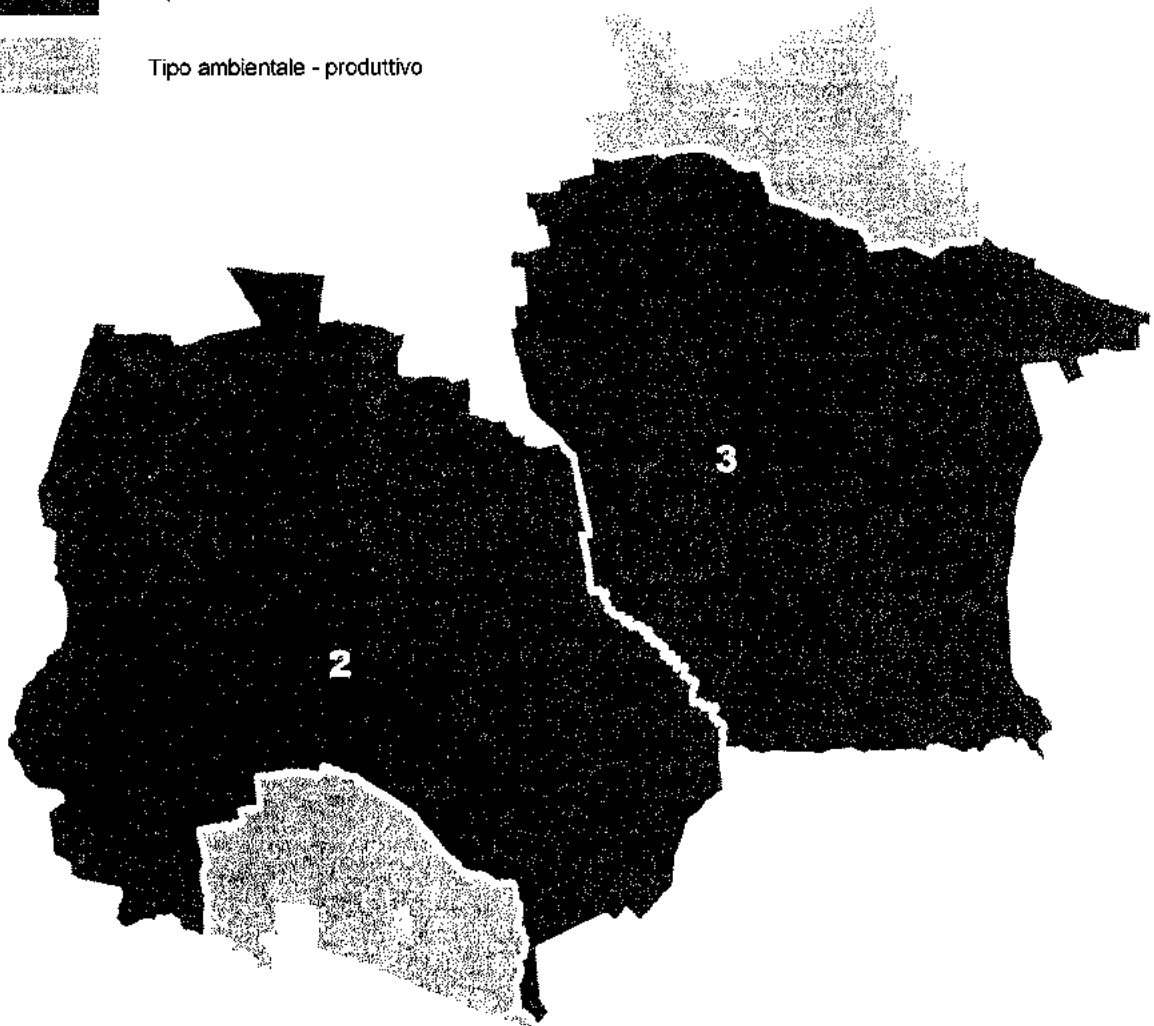


Tipo ambientale - residenziale



Tipo ambientale - produttivo

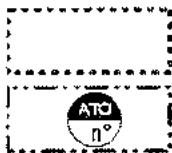
AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI



Elaborato	4
Scala	1:10.000

Carta delle trasformabilità

LEGENDA



Limite Amministrativo del Comune

Ambiti Territoriali Omogenei - ATO

Artt. 20-24

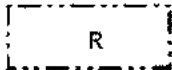
LE AZIONI STRATEGICHE

Art. 13



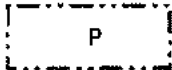
Aree di urbanizzazione consolidata

Commi n°1-5



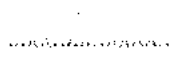
Ambiti di riconversione funzionale delle aree produttive esistenti non ampliabili

Commi n°1-5



Ambiti a destinazione produttiva confermata

Commi n°1-5



Edificazione diffusa

Commi n°6-14



Aree per il miglioramento della qualità urbana

Commi n°15-17



Aree per il miglioramento della qualità territoriale

Commi n°18-19



Ambiti di riqualificazione e riconversione

Commi n°20-21



Limiti fisici all'espansione

Commi n°22-24



Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale

Commi n°25-31



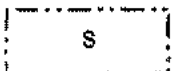
Servizi di interesse comune di maggior rilevanza - Esistente

Commi n°32-35



Servizi di interesse comune di maggior rilevanza - Progetto

Commi n°32-35



Ambito di localizzazione di medie strutture di vendita

Comma n°36



Attività produttive in zone impropria

Commi n°37-42

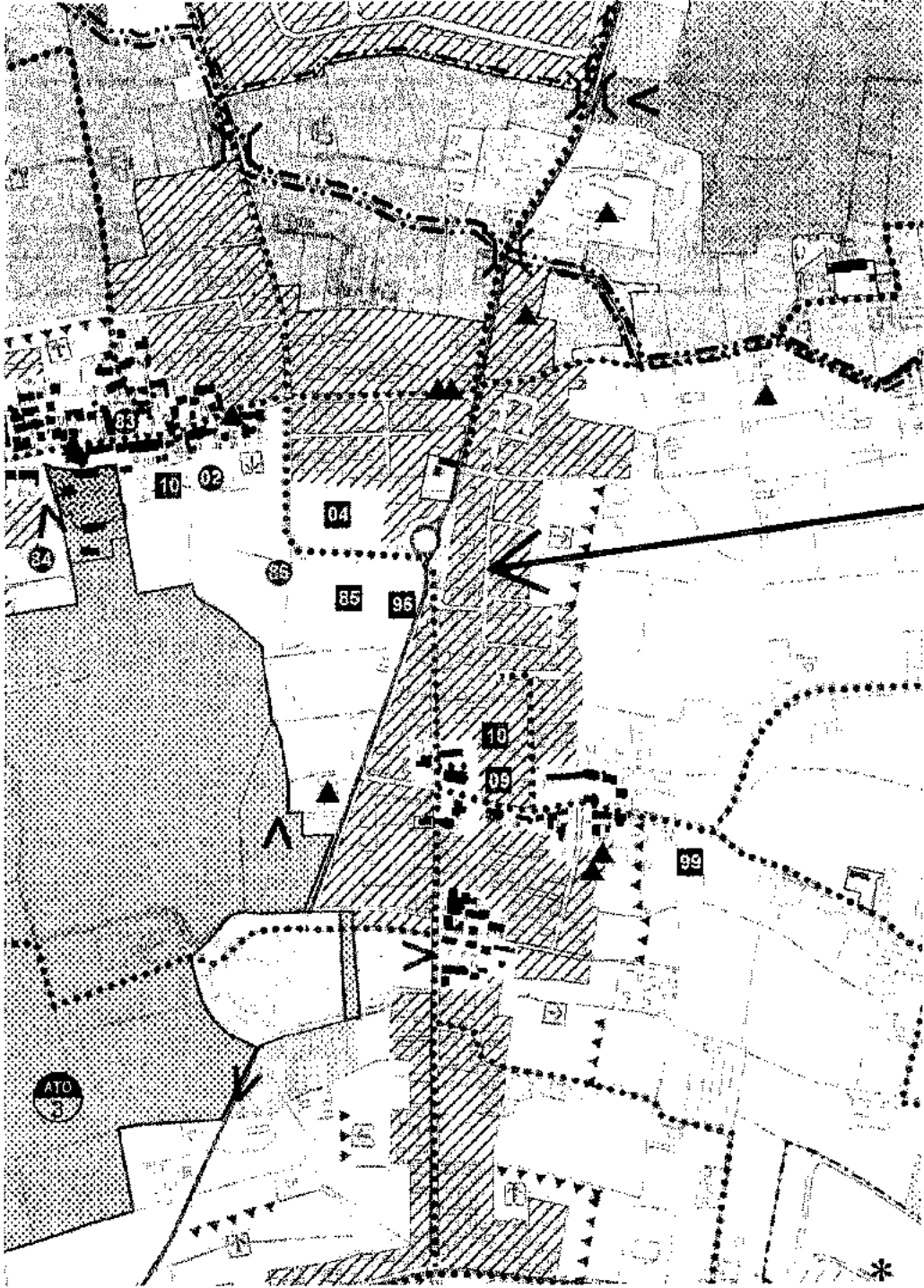


Limiti fisici della nuova edificazione

Art. 15

- 02 Scuola materna
- 03 Scuola elementare
- 04 Scuola dell'obbligo
- 07 Scuola professionale
- 09 Chiese
- 10 Centri religiosi e dipendenze
- 15 Biblioteca
- 16 Centro Culturale
- 37 Municipio
- 61 Canile
- 64 Impianti gas
- 67 Impianti di depurazione
- 81 Piazza pubblica
- 83 Giardino pubblico di quartiere
- 84 Impianti sportivi non agonistici
- 85 Impianti sportivi agonistici
- 86 Parco urbano
- 95 Area parcheggio
- 99 Cimiteri



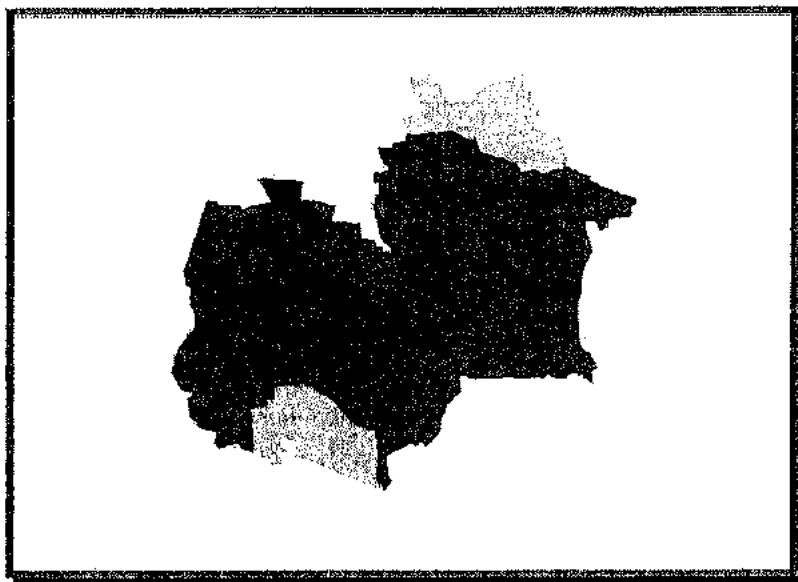


Comune di Resana
Provincia di Treviso
Regione del Veneto



P.A.T.
Piano di Assetto del Territorio

Norme di Attuazione



Progettati:
Urb. Francesco Firoto
Urb. Roberto Rossato
Arch. Valter Granzotto

PROIECO

Co-progettazione:
Provincia di Treviso





CAPO IV LA TRASFORMABILITÀ

Art. 13 Le azioni strategiche

AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

1. Le aree di urbanizzazione consolidata comprendono i centri storici e le aree urbane del sistema insediativo residenziale e produttivo in cui sono sempre ammessi gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle presenti norme di attuazione. Il PAT prevede il mantenimento, la manutenzione e la riqualificazione della struttura insediativa consolidata.

Directive

2. Il PI:

- a) sulla base di elementi morfologici e di contesto precisa il perimetro e definisce nel dettaglio le aree di urbanizzazione consolidata, definendo le specifiche zone insediative;
- b) predispone una disciplina articolata degli interventi edilizi ammissibili in assenza di strumento urbanistico attuativo;
- c) individua ulteriori aree di riqualificazione e riconversione, in cui si applica la disciplina di cui ai successivi commi 20 e 21.
- d) precisa i limiti degli incrementi volumetrici per gli interventi sugli edifici esistenti che conseguano il miglioramento degli standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza, in relazione alle tecniche costruttive utilizzate, prevedendo la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione della qualità ambientale ed energetica dell'intervento, in conformità alle disposizioni di cui ai successivi commi 49, 50 e 51.
- e) All'interno delle aree produttive o assimilate a quelle produttive il PI potrà prevedere la realizzazione di edifici multipiano e di piani interrati, prevedendo indici di copertura massimi tali da garantire la futura espansione dell'attività sulla medesima area. Il PI dovrà prevedere:
 - il riutilizzo delle acque depurate,
 - il recupero delle acque piovane da raccogliere in vasche di stoccaggio,
 - l'eventuale scarico delle acque in un corso d'acqua solo a seguito di concertazioni con Autorità/Consorzio, Comuni interessati ed Ente gestore,
 - la realizzazione di un centro di raccolta e recupero dei rifiuti prodotti dalle aziende.





- f) Definisce per il interventi di nuova edificazione la quantità di *jus ædificandi* derivante da credito edilizio, ovvero localizzabile in conformità alla procedura di perequazione urbanistica di cui al successivo Art. 16 .
- g) Definisce il periodo di validità delle previsioni urbanistiche relative alla localizzazione dei lotti a volumetria predefinita, in conformità al comma 7 dell'art. 18 della LR 11/2004, decorsi i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 33 della LR 11/2004.

Prescrizioni

3. All'interno delle aree di urbanizzazione consolidata il PAT individua gli «ambiti di riconversione funzionale delle aree produttive esistenti non ampliabili». Il PI, sulla base di un'analisi approfondita, ne definisce la riconversione ad attività terziarie, residenziali, agricole, agroindustriali, di pubblico servizio o di produzione energetica, coerentemente con il contesto territoriale, con la distanza dai centri abitati e con l'accessibilità dalle reti viarie principali, in attuazione delle direttive di cui all'art. 13 del PTCP 2010. Il PI ne disciplina la riconversione definendo i tempi, i contenuti ed i modi per l'attuazione della prescritta riconversione, in conformità con le prescrizioni di cui all'art. 15 del PTCP 2010. In ogni caso, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del PAT e del corrispondente primo PI, in caso di dismissione delle attività produttive esistenti non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive.

4. All'interno delle aree di urbanizzazione consolidata il PAT individua gli «ambiti a destinazione produttiva confermata». Ferma la principale destinazione produttiva delle aree comprese negli ambiti a destinazione produttiva confermata - che contempla gli usi con essa compatibili ossia, in via esemplificativa, attività industriali ed artigianali, magazzini, depositi e simili - all'interno di esse, il PI, sulla base di un'analisi approfondita, potrà altresì individuare, attività per la logistica.

5. All'interno delle aree di urbanizzazione consolidata il PAT individua altresì un «ambito di localizzazione delle medie strutture di vendita». Il sistema di accesso dalla viabilità deve essere idoneamente impostato e attrezzato, rispetto alla dislocazione, al dimensionamento e disegno delle carreggiate, alla sistemazione della sede stradale e aree limitrofe, alla segnaletica e illuminazione, al fine di ridurre l'intralcio ai flussi di traffico e di garantire le condizioni di sicurezza nel transito dei mezzi. Deve essere prevista la differenziazione dei flussi veicolari relativi alle attività commerciali (da localizzare nel fronte verso la Via Roma – SR 308) e quelle produttive. Deve essere inoltre posta attenzione alle modalità di accesso ciclopedonale alle strutture, in





ordine ai temi della sicurezza, gradevolezza e semplicità di orientamento.

EDIFICAZIONE DIFFUSA

6. Gli ambiti di edificazione diffusa comprendono aggregazioni edilizie in contesto periurbano o rurale caratterizzate da:

- a) riconoscibilità dei limiti fisici dell'aggregato rispetto al territorio agricolo produttivo circostante;
- b) adeguata viabilità già dotata delle principali opere di urbanizzazione;
- c) frammentazione fondiaria con presenza di edifici prevalentemente residenziali non funzionali all'attività agricola di imprenditori a titolo principale.

7. L'individuazione degli ambiti di edificazione diffusa all'interno del PAT ha esclusivamente valore ricognitivo - strategico dello stato dei luoghi, non conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, funzione questa demandata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/04, al PI.

Directive

8. In tali ambiti il PAT definisce i seguenti obiettivi, da perseguire attraverso il PI al fine di migliorare la qualità della struttura insediativa, il rapporto degli insediamenti con l'ambiente rurale e frenare la tendenza alla dispersione edilizia indifferenziata:

- a) l'integrazione delle opere di urbanizzazione eventualmente carenti;
- b) l'integrazione degli insediamenti con aree per parcheggi pubblici e/o privati ad uso pubblico;
- c) l'individuazione di soluzioni per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità, con particolare riferimento agli accessi carrai con sbocco diretto sulla strada, favorendo le condizioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;
- d) il riordino morfologico e percettivo dell'edificato e delle aree scoperte anche mediante la formazione di apparati vegetali quali filari alberati, siepi e macchie arbustive e arboree;
- e) la definizione di un'adeguata mitigazione e compensazione ambientale mediante la realizzazione di una fascia di alberatura autoctona non inferiore a m. 8 lungo i margini dei nuclei residenziali;

⁵ Adeguamento alla prescrizione n. 14 del Parere della Commissione Regionale VAS



COMUNE DI

RESANA

TREVISO



TAV. N.	13.3b1
------------	--------

PROGR.	36
--------	----

P.R.G. - ZONE SIGNIFICATIVE
CASTELMINIO

VARIANTE PARZIALE

34 APPROVAZIONE D.C.C. n. 6 del 29.04.2013

SCALA 1:2.000

IL PROGETTISTA SETTORE 3° ASSETTO E UTILIZZO
DEL TERRITORIO
arch. Martino Pierobon

IL SINDACO Loris Mazzorato

SEGR. COM. Dott.ssa Stella Bagliolid

LEGENDA

GENERALITA' DEGLI INTERVENTI



PERIMETRO ZONA OMOGENEA "A"



PERIMETRO ZONA OMOGENEA "B"



PERIMETRO ZONA OMOGENEA "C1"



PERIMETRO ZONA OMOGENEA "C2"



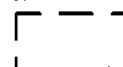
PERIMETRO ZONA OMOGENEA "D1" INDUSTRIA-ARTIGIANATO DI PRODUZIONE



PERIMETRO ZONA OMOGENEA "D2" COMMERCIO - DIREZIONALITA' E ARTIGIANATO DI SERVIZIO



PERIMETRO SOTTOZONA AGRICOLA "E4" - NUCLEI AGRICOLI RESIDENZIALI



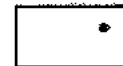
PERIMETRO STRUMENTI URBANISTICI ATTUATI VIGENTI



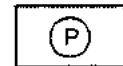
"F": AREE PER L'ISTRUZIONE



"F": AREE PER L'ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE



"F": AREE ATTREZZATE A PARCO, GIOCO E SPORT



AREE PER PARCHEGGIO



AREE PER ATTREZZATURE A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



FASCE DI RISPETTO STRADALE, FERROVIARIO, CIMITERIALE



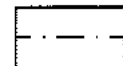
FASCIA DI RISPETTO FLUVIALE-IDRAULICO



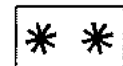
ZONE DI TUTELA



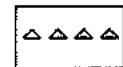
VERDE PRIVATO




LIMITI DI RISPETTO



VINCOLO PAESAGGISTICO/AMBIENTALE (L.1497/39 E L.431/85)



VINCOLO STORICO-MONUMENTALE (Legge 1089/39)

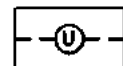
Denominazione zona 

Riferimento tabella specifica 

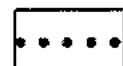
Riferimento a tipo di attrezzatura esistente 

Riferimento a tipo di attrezzatura di progetto 

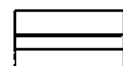
CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI



PROGETTAZIONE UNITARIA



PERCORSI PEDONALI



VIABILITA' E CORSI D'ACQUA DI PROGETTO

~~- edifici a blocco~~

~~7) la costruzione o ristrutturazione di edifici con ricavo di tre o più unità immobiliari è ammessa qualora il lotto sia servito da viabilità, pubblica o di uso pubblico, con larghezza minima, escluso il marciapiede, di ml. 6,00.~~

Articolo 20 NORME PER LE ZONE C1

- 1) Le zone territoriali omogenee C1, definite dall'art. 15, comprendono le zone completamente o parzialmente edificate e classificate come C1 sulla base dei limiti di cui all'art. 24 della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) Nelle zone C1 sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:
 - a) residenza e servizi annessi;
 - b) servizi pubblici ed attività collettive;
 - c) attività commerciali di vicinato e medie strutture di vendita fino a 1000 mq. dotate di aree a parcheggio nella misura stabilita dall'art. 13 L.R. 37/99 e compatibili con la viabilità esistente;
 - d) attività ricettive e di ristoro;
 - e) servizi privati, uffici, studi professionali;
 - f) locali di divertimento, teatri, cinematografi, ed altre attività associative, culturali e ricreative;
 - g) attività artigianali purché non inquinanti nè pericolose o moleste, nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 29.
- 3) Nelle zone C1 si ammette l'intervento edilizio diretto qualora il lotto sia servito dalle opere di urbanizzazione primaria e le stesse siano funzionali all'insediamento previsto.
- 4) Sono ammessi i seguenti tipi di intervento
 - a) nelle zone C1 edificate:
 - manutenzione ordinaria;
 - manutenzione straordinaria;



- ristrutturazione edilizia;
 - cambio di destinazione d'uso, tra quelle ammesse;
 - demolizione e ricostruzione nel rispetto di indici e parametri fissati al successivo comma 5°.
- b) nei lotti liberi delle zone C1:
- nuova edificazione nel rispetto di indici e parametri fissati al successivo comma 5°.
- 5) Sono prescritti i seguenti indici e parametri:
- a) indice di edificabilità fondiaria:
If max = 1,50 mc./mq.
If min = 1,20 mc./mq.
- b) altezza massima = 7,50 ml. elevabile a ml. 9,00 per costruzioni uniformate armonicamente all'altezza del contesto edificato e ambientale circostante o per costruzioni di spiccata qualità architettonica.
- c) Tipologie ammesse:
- edifici isolati unifamiliari e bifamiliari;
 - edifici a schiera;
 - edifici isolati a blocco costituiti da non più di quattro unità immobiliari;
- E' ammessa l'aggregazione di non oltre due edifici a blocco fino ad un massimo di otto unità immobiliari .
- edifici a blocco purchè conformi alle disposizioni plano-volumetriche, tipologiche e formali previste dai piani attuativi comunque denominati.
- Le istanze di permesso a costruire già presentate alla data di adozione della presente variante sono escluse dalle disposizioni contenute nel presente punto c) a condizione siano concluse con il rilascio del permesso di costruire entro 120 giorni dalla data di adozione della presente variante.
- 6) Superficie a verde e parcheggio privato: almeno il 5% della superficie fondiaria dovrà essere destinato a verde alberato con essenze ad alto



fusto tipiche locali; relativamente ai parcheggi valgono le disposizioni di cui al successivo art. 45/bis.

- 7) la costruzione o ristrutturazione di edifici con ricavo di tre o più unità immobiliari è ammessa qualora il lotto sia servito da viabilità, pubblica o di uso pubblico, con larghezza minima, escluso il marciapiede di ml. 6,00.

Articolo 21 NORME PER LE ZONE C2

- 1) Le zone territoriali omogenee C2, definite all'art. 15, comprendono le parti del territorio interamente o parzialmente inedificate e classificate come C2 sulla base dei limiti di individuazione di cui all'art. 24 della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) Nelle zone C2 sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:
 - a) residenza e servizi annessi;
 - b) attività commerciali, negozi di vicinato fino a 150 mq. di superficie di vendita, pubblici esercizi ed attività di ristoro;
 - c) artigianato di servizio, purché non molesto, nè pericoloso o inquinante, nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 29.
- 3) Il P.R.G. suddivide le z.t.o. nelle sotto zone C2A e C2B.
- 4) Nelle zone C2A è consentito l'intervento diretto purché esistano le principali opere di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 9 e 109 della L.R. 61/85.
- 5) Nelle zone C2B l'intervento diretto è subordinato all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo (piano di lottizzazione convenzionato) relativo all'area minima di intervento (di cui al precedente art. 12, 1° comma). All'interno degli ambiti territoriali d'intervento assoggettati alla formazione di uno strumento urbanistico attuativo la viabilità di progetto prevista dal P.R.G. è da ritenersi meramente indicativa.



Allegato 5

PRATICHE EDILIZIE

Licenza di Esecuzione Lavori edili (variante del 10.12.1973)

Estratto elaborati di progetto

Licenza di abitabilità del 24.11.1978

C.E. in sanatoria del 27.11.1991 con elaborato grafico



Pratica N. _____

Prot. N. _____

Marca
da bollo

COMUNE DI RESANA

PROVINCIA DI TREVISO

Licenza di Esecuzione di Lavori Edili

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. _____

nato a _____ il _____

intesa ad ottenere la licenza ~~presentata~~ **di variante al progetto approvato in data 16/2/73**

in questo Comune, in Via **Montello**

Foglio **II°** Sez. **6** mapp. N. **7102**

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Visto il referto del Tecnico comunale in data **7/12/73**

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data **7/12/73** N. _____

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto l'art. 10 della legge 6-8-1967, n. 765;

Visto il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la legge comunale e provinciale;

Visto il C.C., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Avvertito che qualunque modifica al progetto originale deve formare oggetto di nuova domanda a scanso dell'applicazione dell'art. 32 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150.

Parere favorevole

dà

L I C E N Z A

al Signor _____

per l'esecuzione dei lavori in conformità del progetto presentato, a condizione che siano osservate le vigenti prescrizioni in materia edilizia, igiene, polizia locale e stradale, e le migliori regole d'arte, perché la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per il sistema adottato.

L'interessato dovrà osservare le seguenti disposizioni:

1. Dovranno essere sempre salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione esser dogliata in conseguenza della presente licenza in qualsiasi tempo e luogo;
3. Durante l'esecuzione dei lavori non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si dovranno osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione dei lavori stessi. — — —
4. Il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
5. Per eventuali occupazioni di aree stradali dovrà essere ottenuta speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche a prima richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sorpresa oltre un certo tempo;
6. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti di un servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
7. Gli assiti, di cui al paragrafo 4, od altri ripari dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza ed essere muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna dovrà avere dimensioni tali ed essere sistemata in modo da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui viene collocata;
8. A cura del costruttore dovrà essere richiesta, a costruzione ultimata e prima dell'uso, la relativa licenza di abitabilità od agibilità ai sensi del vigente T.U. delle leggi sanitarie;
9. L'Ufficio Comunale fa riserva di applicare, ad opere ultimate, gli eventuali diritti, tasse, canoni, od altro che fossero dovuti in base ai relativi regolamenti;
10. Il concessionario deve avvertire l'Ufficio Comunale prima di dare inizio ai lavori di cui alla presente licenza: libero accesso al luogo dei lavori deve essere riservato all'apposito incaricato del Comune; deve essere inoltre comunicata la data di ultimazione delle opere al rustico e al civile;
11. Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore, hanno l'obbligo di presentare allo Ufficio del Genio Civile di la denuncia per le opere in conglomerato cementizio a norma dell'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.

La presente licenza è valida per mesi 12, da oggi.

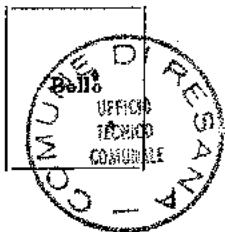
Qualora, entro tale termine, i lavori non siano stati iniziati l'interessato dovrà presentare istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza.

Il proprietario, l'assuntore dei lavori e il Direttore dei lavori sono in solido responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Dovrà darsi comunicazione di eventuali cambiamenti nelle persone dei predetti interessati.

Si ritorna vistato un esemplare di ciascun disegno presentato in doppio.

Dalla Residenza Municipale, li 10 DIC. 1973 19



[Signature]
IL SINDACO

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 mediante consegna di copia a mani di

li

IL MESSO COMUNALE

DITTA

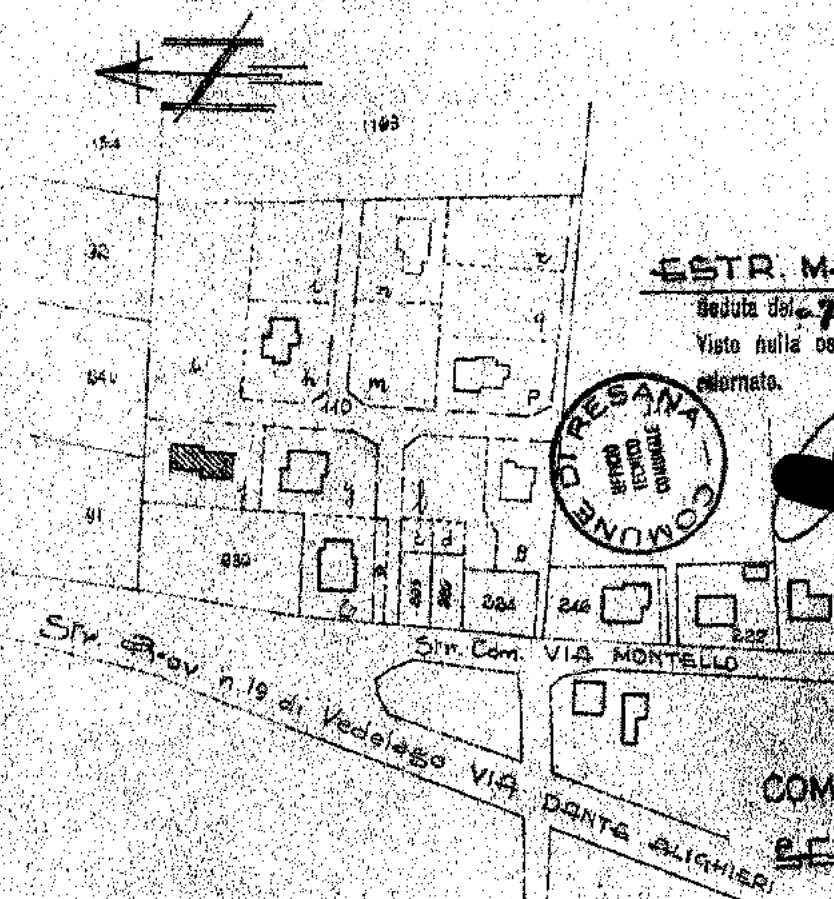


REBANA

CASTELMINIO

Lott. ne Via Montello

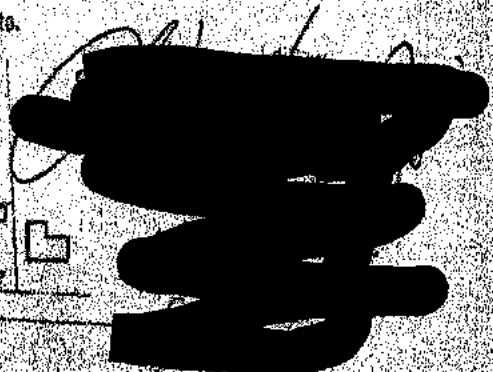
PROGETTO DI FABBRICATO A DUE PIANI e DUE ABITAZIONI.



ESTR. MAPP. EC. 1:2000

Redata del 7-11-1973 rep.

Visto sulla carta relativamente all'Edizione aggiornata.



Str. Prov. n. 19 di Veduggio

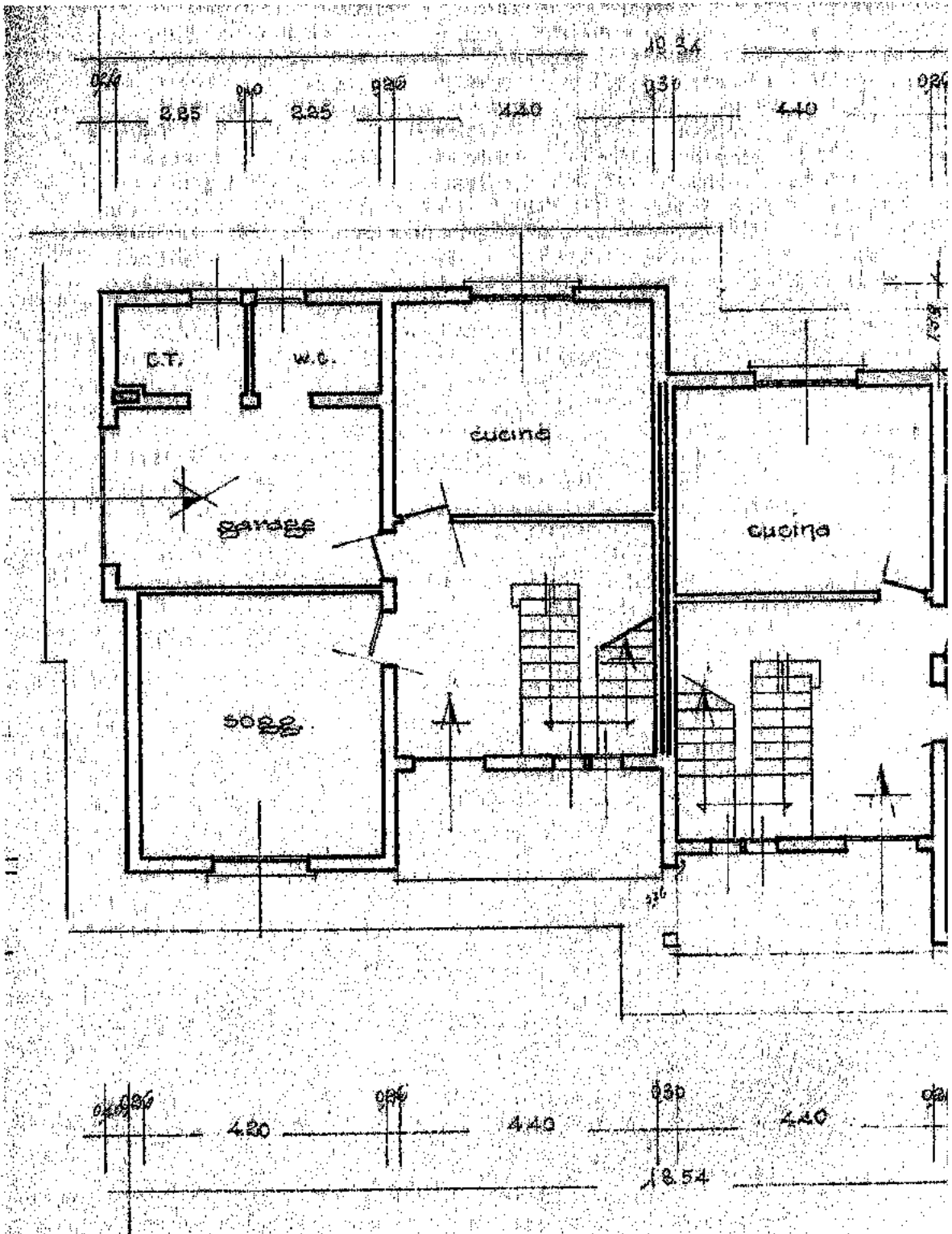
Str. Com. VIA MONTELLO

VIA DANTE ALIGHIERI

COMUNE DI REBANA
SEZ. C - FG. II

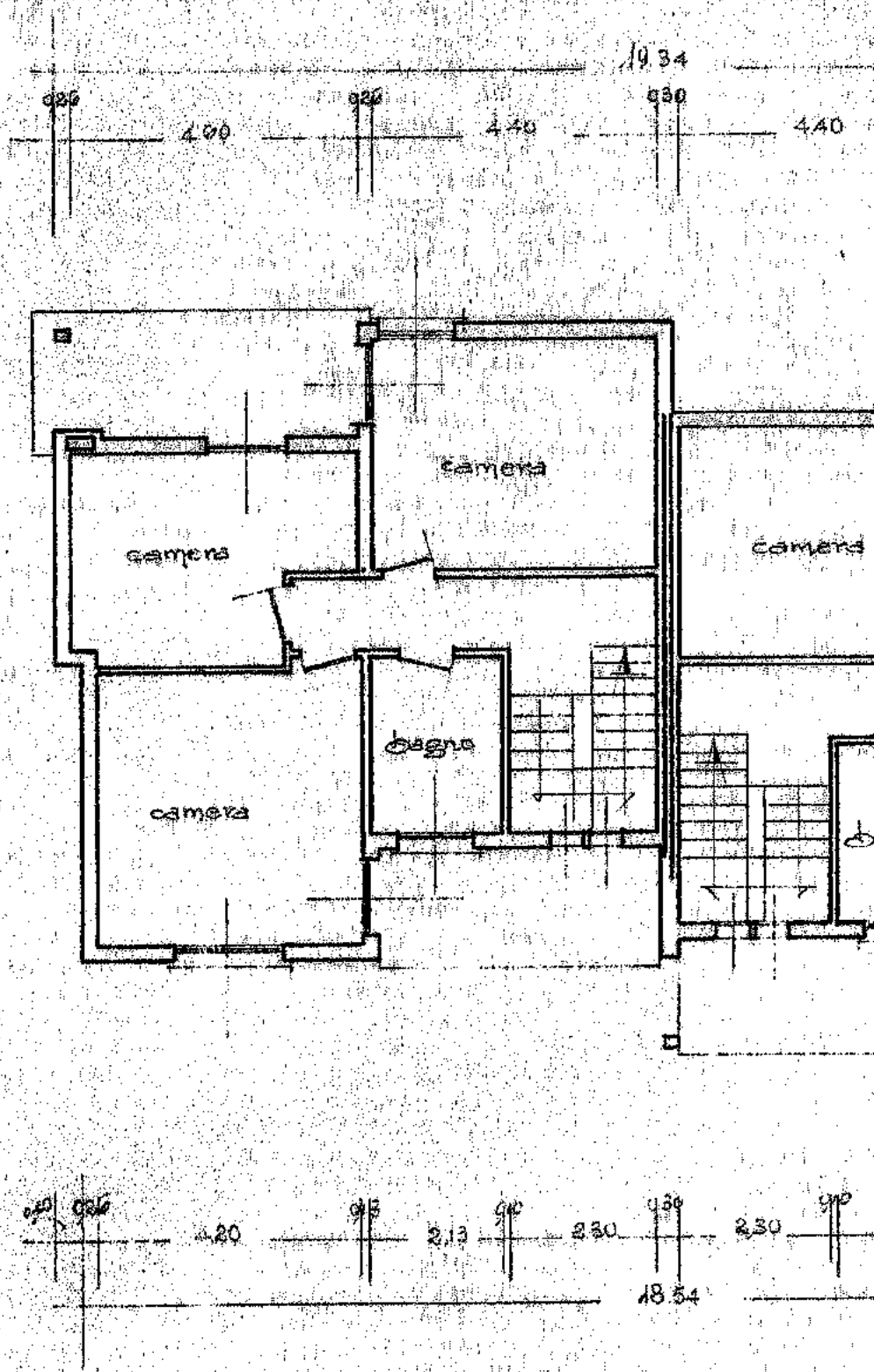
M.N. 110-f





DIANO TERRA





PRIMO PIANO



Pratica N. 1125Comune di RESANA

Provincia di _____

LICENZA DI ABITABILITÀ

~~AGIBILITÀ~~

IL SINDACO

Vista la domanda in data 8/11/1973 presentata dal Sig. _____

Visti i verbali d'ispezione _____ dell'Ufficiale Sanitario

Sig. Dott. Leo Ragagnin in data 23/10/1978

e dell'Ingegnere a ciò delegato Sig. _____ in data _____

dai quali risulta che la (1) costruzione _____ del fabbricato (2) _____ urbano _____ di proprietà

del Sig. _____

sito in Castelminio di Resana Via Arcantonio Rizzi N. _____composto di N. 10 vani utili e N. 13 vani accessori, confinante con (3) _____

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data 7/12/1973
 ai sensi dell'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme
 stabilite dal Regolamento edilizio del Comune;

Che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono altre cause di insalubrità;

Visti gli art. 221 e 226 del citato T. U. delle Leggi Sanitarie;

Vista la copia del certificato di collaudo con l'attestazione, da parte dell'Ufficio del Genio Civile di
 avvenuto deposito ai sensi della legge 5-11-1971, n. 1086 per le opere in conglomerato cementizio;

Accertata la sussistenza dei requisiti tecnici richiesti dal Regolamento edilizio e dalle leggi vigenti;

Visti gli art. 31 e 32 della legge urbanistica 7-8-1942, n. 1150;

Visti gli artt. _____ del Regolamento locale d'Igiene;

Visto il pagamento effettuato in modo ordinario in data 16/11/1978 n. _____;
 della tassa di concessione governativa stabilita al n. 14 del decreto del Presidente della Repubblica
 26 ottobre 1972, n. 641 (4);

a u t o r i z z a

l'abitabilità
 possibile* a tutti gli effetti, del fabbricato sopra indicato con decorrenza da 24/11/1978

Dalla Residenza Municipale, li 24/Novembre/ 1978.

IL SINDACO



* Cancellare quello che non serve.

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. - (2) Di lusso, urbana o rurale. - (3) Indicare tre confini. -

(4) L. 5.000 per ogni vano di abitazione di lusso; L. 1.000 per ogni vano di altre abitazioni; L. 200 per ogni vano per case popolari e per immobili rurali.



COMUNE DI RESANA

c.a.p. 31023

PROVINCIA DI TREVISO

Tel. (0423) 480945-480946

Codice Fiscale 81000810251 - Partita I.V.A. 00853780260

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 1957

li 27 novembre 1991

P.E. n. 53/S - 0477112609

Concessione n. 53/S

OGGETTO: Concessione in sanatoria per l'avvenuta esecuzione di una tettoia.

DITTA: [REDACTED]

IL SINDACO

- Vista la domanda del Sig. [REDACTED] domiciliato in [REDACTED] presentata in data 28.3.86 intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per l'avvenuta esecuzione di una tettoia su terreno censito in Catasto Sez. Unica Fg. 17° Mapp. n. 283.=
- Visto il referto del Tecnico Comunale, nonché il parere dell'Ufficiale Sanitario;
- Sentito il parere della Commissione Edilizia in data 15/11/1991;
- Preso atto dei nulla osta e pareri di =====
- Constatato:
 - 1) - che il contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è determinato in f. 170.000.= e che lo stesso è stato versato al Tesoriere Comunale;
 - 2) - che il contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione è determinato in f. 262.000.= e che lo stesso è stato versato al Tesoriere Comunale;
 - 3) - che l'oblazione di cui alla L. 47/85, determinata in E. 540.000 è stata interamente versata con quietanze in data 28.3.86 - 21/05/90;
- Vista l'avvenuta denuncia al N.C.E.U. di Treviso in data 05/02/1990;
- Richiamato il vigente Regolamento Edilizio Comunale;
- Vista la L. 17.8.1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche, nonché la Legge 28.1.1977, n.10 e L.R. 27.6.85, n.61 e L.R. 11/03/1986, n. 9;
- Vista la L. 28.2.85, n.47 e succ. modifiche;

CONCEDE IN SANATORIA

Al Sig. [REDACTED]

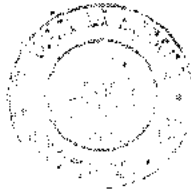
L'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto, che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.



OMU

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi.

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla L. 28.1.1977, n.10 o per inadempienza delle clausole ed obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni, e le sanzioni previste dall'art. 20 della Legge 47/85.



IL SINDACO
Mario Frasson
(On. Mario Frasson)

Allegati:

= copia dei grafici di progetto vistati.

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione, e ne assume le spese relative, inerenti e conseguenti.

16 MAR. 1992

li

IL CONCESSIONARIO

[Signature]
.....

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato in data odierna copia della presente consegnandola a mani di

16 MAR. 1992

Resana, li

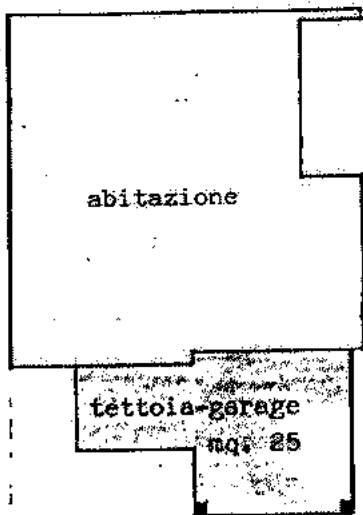
IL RICEVENTE

.....

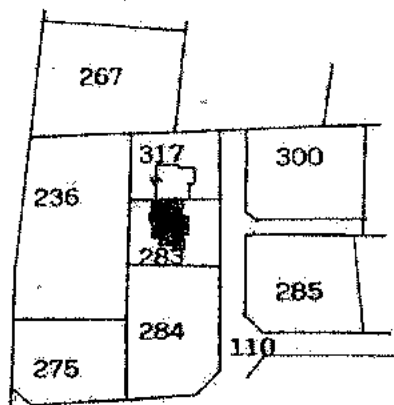
IL MESSO COMUNALE

[Signature]
.....





PIANTA PIANO TERRA H. 2.60



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000

NORD
ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 200

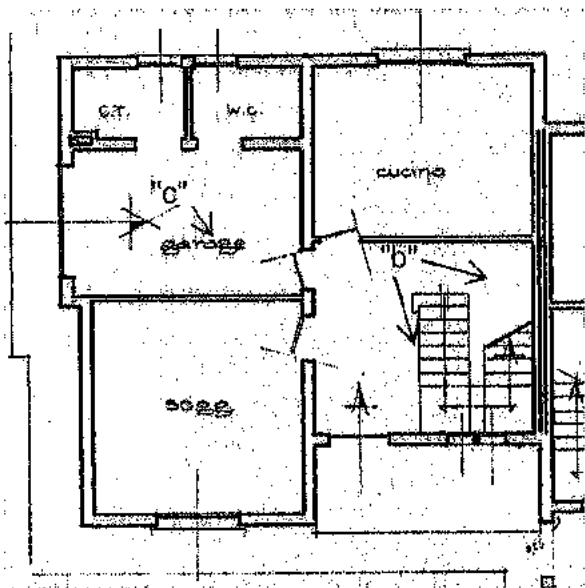
Allegato 6

INDIVIDUAZIONE DIFFORMITA' RILEVATE

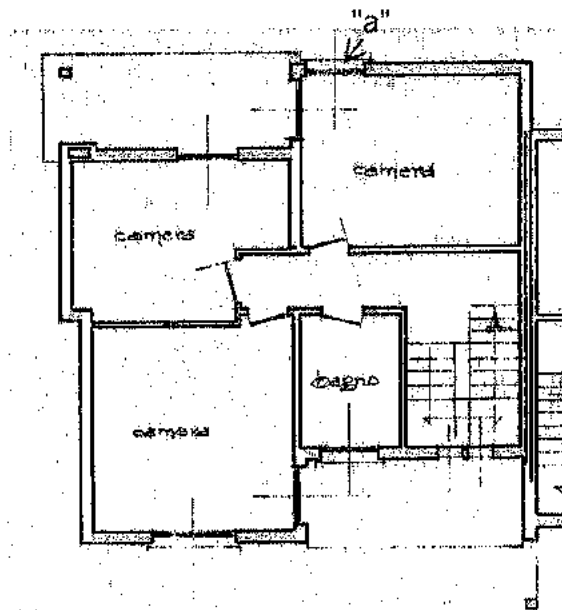


INDIVIDUAZIONE DIFFORMITA' RILEVATE

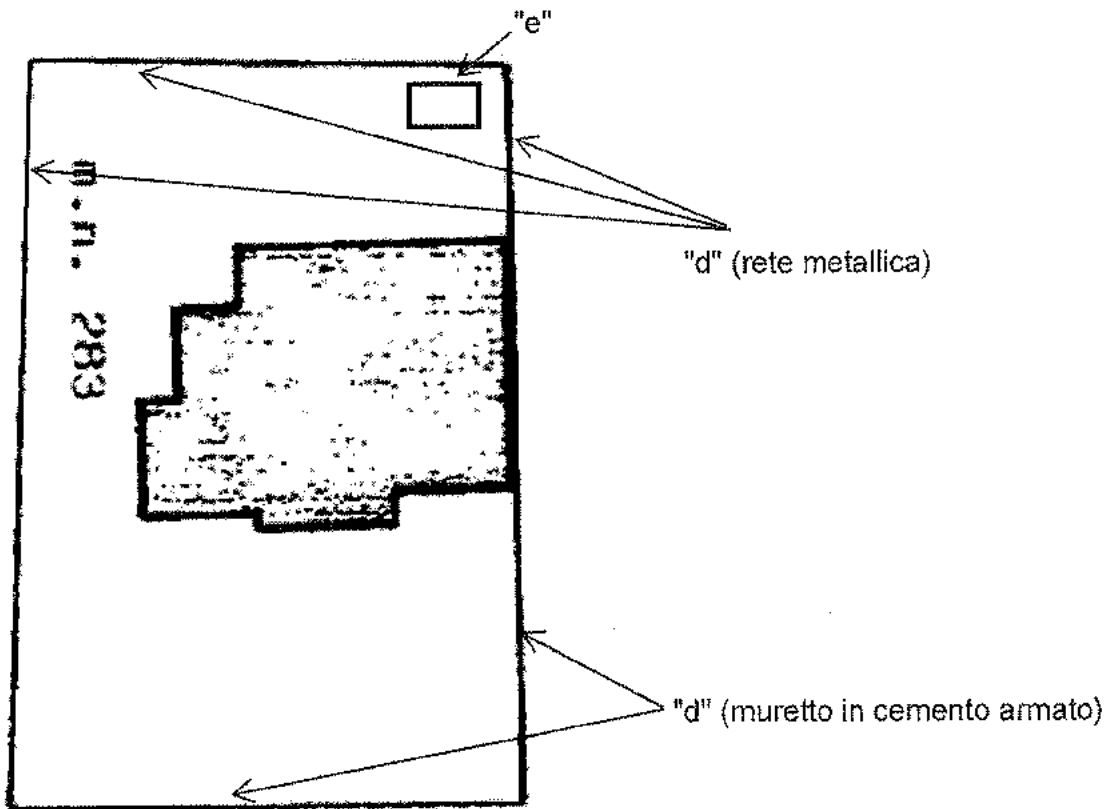
v. descrizione in relazione



Piano terra



Piano primo



Area di pertinenza

